

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 20	L. 10	L. 5
di domicilio	» 30	» 15	» 7
Per tutta l'Italia franco di porto	» 34	» 17	» 8
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti pubblicati si consegnano per trimestre.			
Le Associazioni si ricevono:			
Per posta all'Ufficio del Giornale			

### DI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in ogni domenica  
Numero ridotto nei giorni festivi

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati esat. 100 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non sottoscritte. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 20 dicembre.

#### La fortuna di una frase.

Non sono passati né secoli né lustri dacché gli adepti del partito dominante o col mezzo dei loro giornali, o con quello delle dichiarazioni nelle pubbliche adunanze, gettavano a piene mani lo scherno sopra un ministro del nostro partito, perché, interrogato sull'indirizzo generale della politica estera dell'Italia, rispondeva dinanzi alla Camera quella frase diventata famosa. « Saranno indipendenti sempre, isolati mai. »

Su questa frase i pubblicisti del progresso sfogarono tutta la grottesca loro arguzia, e non c'è sarcasmo che abbiano risparmiato alle spalle di Visconti-Venosta, che ha pronunciato quella frase.

Ripetiamo: non occorre un grande sforzo di memoria per ricordarsi di quanto ne fu detto, perché si tratta di un affare abbastanza recente.

Or bene. Un uomo politico della sinistra, uno anzi nel quale s'incarna, per così dire, tutta la vantata fierezza del partito politico, a cui esso appartiene, il Cairoli insomma, che in altro tempo ha condiviso il merito di tutto quel baccano, diventato egli medesimo, per ragioni, che la storia non si saprà spiegare, ministro degli esteri di un gran Regno come l'Italia, chiamato davanti al Senato a dare spiegazioni sulla politica estera di questo Regno, non seppe trovar frase migliore per riassumerla, che quella già tanto censurata e messa in ridicolo dai suoi correligionari.

« La nostra politica disse il Cairoli, sarà indipendente, senza isolamento. » Niente più lontano dalle nostre intenzioni di censurare questa politica, se alle parole corrispondano realmente i fatti. Ci basta mettere una volta di più in evidenza, benché non

ce ne sia proprio il bisogno, il metodo ingiusto e veramente puerile del partito avversario, che consiste nel trovar buca, se fatta da lui, la stessa politica che giudicò pessima, quando fatta dagli altri.

Si dà di fatti, manca competente a chi trovasse in questi giorni un organo di sinistra che abbia censurato il Cairoli per le sue parole indipendenti sempre, isolati mai.

Se non che più della legittima soddisfazione di vedersi ripetuto, al nostro partito preme che si faccia una buona politica. E se un ministro degli esteri della sinistra la farà buona, fosse anche sulla falsariga dei suoi predecessori di Destra, il nostro partito non avrà che motivo di rallegrarsene.

#### La marina in Parlamento.

Nella seduta di ieri (19), della Camera dei deputati, si è ripresa la battaglia, e più fiera che nei giorni precedenti, sulle cose della nostra marina militare.

Il Ricotti, con un lungo discorso, ha spezzato una lancia in favore delle grandi costruzioni, cercando di attuare la sinistra impressione prodotta nelle sedute precedenti sull'assemblea dai dubbi, comunque velati, del ministro Acton e del relatore Maldini.

L'argomento non fu esaurito nella seduta di ieri, e il quale si aggrava per il disaccordo, che non fu possibile di rimuovere fra il ministro e la Commissione.

Oggi forse avrà luogo un voto, che acquista doppia importanza dal fatto che il ministro si dichiarò solidale delle idee del ministro della marina.

#### Francia e Turchia.

Nella cronaca estera non troviamo notizie di molto rilievo. È tutto al più rimarcata una speciale deferenza della Francia verso la Turchia, del che appare un indizio nella consuetudine fatta martedì al Sultano, con una certa

solemnità, da parte dell'ambasciatore francese Tissot, di una lettera autografa del Presidente della Repubblica, che gli conferisce il Gran Cordone della Legione d'onore colle insegne di brillanti.

Che la Francia repubblicana diventi la spalla della Turchia?

### La questione universitaria IN ITALIA

(R) Il bilancio della pubblica istruzione per 1881, discusso in questi giorni dalla Camera dei deputati, ha offerto la consueta occasione alla trattazione del problema dell'insegnamento superiore.

Come fu osservato nella corrispondenza romana del 15 corr., gli onor. Cardarelli, Bonomo, Bonghi, Baccelli, Nocito ed altri svolsero, in pregievoli discorsi, le considerazioni che, quasi ogni anno, si espongono intorno all'ordinamento della istruzione universitaria. Vennero manifestate idee sagge e furono dati al ministro eccitamenti giusti e opportuni... i quali, l'anno venturo, saran ripetuti e rinnovati.

Noi crediamo fermamente che il problema universitario in Italia sia, per dir così, un complesso di questioni gravi tutte e che non possono, né presto né facilmente, essere risolte dal Parlamento.

La parte, che diremo didattica, ossia quella che concerne metodi dell'insegnamento, le norme da seguirsi, le prescrizioni da adottarsi per rendere efficace, proficua l'istruzione, sia considerata dal punto di vista scientifico, che sotto l'aspetto professionale, è della massima importanza ed è degna di affaticare gli intelletti preclari e le menti elette degli uomini i quali in Italia sono riconosciuti rappresentanti della più elevata coltura nazionale.

Ma, a nostro avviso, la questione prima, più essenziale, il cui scioglimento deve precedere la soluzione delle altre questioni connesse col problema universitario, è quella della riduzione del numero degli Istituti Superiori.

Noi siamo convinti che questa sia la questione vitale, il cui scioglimento deve precedere lo studio delle altre, se non vuoi come si direbbe volgarmente, metter il carro avanti ai buoi.

La riduzione del numero delle Università è richiesta dall'interesse della scienza, prima di tutto, imperocché è assurdo pretendere che le Università secondarie, male provvedute dei necessari mezzi d'insegnamento, facili, talvolta nelle concessioni agli studenti, possano essere cen-

tri efficaci, larghi di propagazione scientifica.

La riduzione del numero delle Università non dev'esser fatta a scopo finanziario, come si fecero in Italia altre cosiddette riforme, con grave danno dell'interesse pubblico.

La riduzione del numero degli Istituti dev'essere ordinata per metter lo Stato in condizione di largheggiare negli stipendi ai docenti delle Università primarie, che resterebbero, e anche per mantenere nelle città, che sarebbero private della Università superflua, qualche scuola praticamente utile, di commercio, d'agricoltura o d'altra disciplina.

La riduzione del numero delle Università deve metter lo Stato in grado di scegliere come insegnanti i più illustri scienziati della nazione, i primi avvocati, i primi medici, i primi ingegneri, ai quali, impartendosi tanti stipendi, si potrebbe chiedere, ciò che ora non può essere domandato senza ingiustizia, ossia il sacrificio d'una parte almeno della professione alla cattedra, assiduamente coperta, con immenso vantaggio della gioventù studiosa.

La questione della riduzione del numero delle Università è di grande interesse nazionale e

la impieccioliscono meschinamente coloro che vogliono considerarla dal punto di vista dell'interesse di questa o quella città, o di questa o quella Università primaria.

Di tale questione non si parlò nemmeno nella Camera, e noi non siamo sì ingenui da credere che essa sia di agevole soluzione, come non fummo mai credenzoni al punto da prestar fede ai pomposi annunci di riduzione delle circoscrizioni territoriali, giudiziarie od amministrative.

Ma ciò non ci impedisce di insistere in un concetto che ci pare, scientificamente e praticamente, giusto, e la cui attuazione soltanto può render possibile un razionale ed utile scioglimento delle altre parti del problema universitario.

Noi sappiamo che in Parlamento la coalizione degli interessi locali ha spesso, maggior forza dell'interesse nazionale. Sappiamo che la riduzione delle Università, come quella degli uffici tutti farebbe sorgere accordi nel nome del *do ut des*. Sappiamo questo ed altro, e ricordiamo che l'onor. Minghetti ha dichiarato che il Ministro, munito dei pieni poteri, il quale facesse la modificazione delle circoscrizioni territoriali, dovrebbe scappare in America.

### APPENDICE (14) del Giornale di Padova

### Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

ERNESTO LÉGOUVÉ

Non più sonno - un'agitazione permanente, quasi convulsa. Finalmente un giorno, in una raccolta di gente, frammezzo alla conversazione generale, egli si gettò in ginocchio e si mise a cantare a voce spiegata un salmo di Marcello. Fu il momento del colpo.

Ugo era pazzo!  
La dolorosa novella si tenne nascosta alla madre - che l'apprese solo quando Ugo tornò a casa dopo passata la crisi. Tosto ella scrisse una lettera al medico per domandargli la causa della tremenda catastrofe. Ecco la risposta del medico.

« Signora, « Io non ho il menomo dubbio che una profonda passione d'artista esasperata dalla repressione, ha prodotto disordine intellettuale di vostro figlio.

« Il suo genio mantenuto per qualche tempo fra i limiti della tensione, non fu potuto soffocare - ed eromendo ha spezzato quel cervello di cui era padrone, come un arbusto fa il vaso che è troppo stretto per contenere le sue radici.

« Le osservazioni dirette sull'ammalato, le notizie attinte dagli amici, e soprattutto il carattere della pazzia, avvalorano il mio giudizio.

« Ogni volta che un accesso lo assaliva, il demone o il genio della musica lo riempiva nello stesso tempo - ed egli componeva.

« Ho veduto molte volte dei pazzi che dipingono, cantano o scrivono versi nel loro delirio: ma erano sempre abbozzi incoerenti, parti mostruosi di una fantasia ammalata. Nelle opere del signor Ugo nulla di simile; piena d'ispirazione ma conformate alle regole, apparivano esaltate come la pazzia, ma ordinate come la ragione.

« È l'unico esempio di questo genere nel quale mi sia incontrato - ed io conservo gelosamente le sue composizioni - che sono pronte a spedirvi, chiedendovi nondimeno l'autorizzazione per ricavarne una copia.

« Il fatto è oramai acquisito alla scienza, e voi, Signora, non vorrete privarvela. »

La signora Boehmel raccontò essa stessa la triste storia ad Elisa, la quale sentì accrescersi con più potenti aggiunte l'interesse per le sventure di Ugo e il dispiacere di avere concorso a rinocerdelirle.

Aver perduto la ragione - perché si è uomo più grande degli altri uomini, perché si è figlio più devoto degli altri figli; aver dato, per salvare l'onore paterno, ben più che la propria vita, il proprio pensiero! I cuori della signora Boehmel e di Elisa batterono presto all'unisono, e andarono l'uno verso l'altro attirati dal bisogno di confidarsi gli stessi segreti.

V'era in fondo al giardino della sig. Boehmel un padiglione isolato, nel quale essa si ritirava quando il marito le permetteva di restar sola. Un giorno vi accolse Elisa - la quale le domandò:

— Le melodie, composte dal signor Ugo nel tempo della sua malattia, vi furono poi mandate dal medico?

— Sì, io le ho tutte presso di me.

— E, sono belle?

— L'ignoro.

— Come mai?

— Non le ho mai lette - mi fanno male, mi fanno paura.

Poi la vecchia signora aggiunse a bassa voce, indicando col dito un leggio chiuso a chiave:

— È là che le ho poste - ma da quel giorno che ve le ho chieste, mi è mancato sempre il coraggio di guardarle.

— E il signor Ugo che cosa ha detto quando gliel'avevo mostrate?

— Egli non le conosce.

— Non ve le ha mai chieste?

— Si ricorda appena di averle scritte.

— Dategliel.

— Non l'oso. Chi sa in quale turbamento lo getterebbe la musica? Quante volte il medico mi assicurò che gli sarebbe salutare, io non posso dimenticare che è stata la musica che gli ha fatto perdere la testa. Alla sola parola musica, i suoi occhi brillano di uno splendore che mi spaventa.

Il sindaco del villaggio gli ha lasciato un pianoforte partendo; quando è solo, Ugo corre a questo piano, ed io ho trovato più d'una volta i tasti bagnati di lacrime. Egli ha un bel dirmi che queste lacrime sono dolci - ahimè! per una madre il pianto è sempre pianto.

Elisa le prese affettuosamente la mano:

— Non parliamo di lui, se ciò vi fa troppo male.

— Oh non è il parlare di lui che mi affligge; io lo veggio, mia cara Elisa, io lo veggio bene, il povero ragazzo se ne va!

L'idea di essere avvilito, disprezzato, lo consuma lentamente: avete notato come diventa giorno per giorno più pallido? Quando siamo soli, resta pensieroso delle ore intere, immobile sulla sua sedia, senza parlare. Io mi avvicino, gli prendo la mano, mi getto al suo collo, e gli bagno il viso di lagrime. Lo supplico a vincere la malinconia che lo divora, a vincerla se mi ama sempre. Egli mi dice: ti amo, madre mia, ti amo con tutte le forze dell'anima; ma quello che mi chiedi, io non lo posso.

Ed io, io sua madre, non poter nulla di più! Pensare che mio figlio è là, davanti a me, che muore, non poter altro che vederlo morire; pensare che se anche versassi tutto il mio sangue goccia a goccia non abbrevierei di un minuto i suoi lunghi tormenti! Quale orribile impotenza misurata alla stregua di tanto affetto!

Dio mio - e non mandarmi un angelo che lo richiami alla vita!

E con tali parole la signora Boehmel si abbandonò alla piena del suo dolore disperato.

Elisa non rispose nulla - ma quelle lacrime sante, le lacrime di una madre, penetrarono fino in fondo al suo cuore e vi suscitavano una risoluzione pia, entusiastica.

Salvare la madre salvando il figlio, riconciliare l'infelice con la vita - che nobile missione!

Quanto v'era in lei di generoso, lo spirito di abnegazione che possedeva, tutto si accese nella speranza di realizzare infine il suo ideale di opere sante. Le parve che la Provvidenza stessa le affidasse la cura di tanto infortunio, avendola messa in contatto con la signora Boehmel. Le parve che le parole di questa madre in preda a così vivo dolore fossero dirette a lei, e quando l'udi invocare dal profondo dell'anima un angelo che soccorresse il figlio, Elisa pregò seco stessa: - Mio Dio! fate che io sia quest'angelo!

Divenne questo il suo pensiero dominante.

Il primo dolore, al quale bisognava strappare l'anima di Ugo, era quello prodotto dalla convinzione amara quanto ingiusta che Elisa si burlasse di lui.

Avrebbe potuto giustificarsi con la signora Boehmel - ed ella ne concepì infatti venti volte il progetto ma non ebbe mai il coraggio di effettuarlo. Certe parole invecchiano mesi interi sulle nostre labbra senza potere sfuggirne.

Allora adoperò un altro linguaggio: sapeva che la signora Boehmel amava molto i fiori; Elisa le mandava spesso e dalle di specie rare, nella speranza che Ugo pensasse che chi accarezza la madre non può burlarsi dei mali del figlio. Quando la signora Boehmel lo nominava lodandolo, Elisa intesseva le sue lodi su quelle della madre, nella speranza lontana e confusa che gli fossero riferite e lo convincessero dell'ingiustizia dei sospetti concepiti.

Elisa, la giovane, la bella, la ricca

Elisa di Révrais, che nessun omaggio valeva a gettare nelle fantasticagini, sulla quale ogni adulazione si spuntava scivolando come acqua sul marmo levigato, diveniva a sua volta corteggiatrice, usava ogni prevenzione per calmare una povera anima inasprita, inferocita, un dolore profondo che si nascondeva.

Ma Ugo opponeva alle seduzioni anche più insinuanti nella loro innocenza un risentimento selvaggio; egli sfuggiva Elisa con una specie di collera cieca ed ostinata.

Tutto l'inverno passò, ma l'odio dell'uno non cedette di un punto, come non si arrestò la compassione perseverante dell'altra. Elisa si attaccava alla missione propositasi come ad un dovere.

Finalmente - al sopravvenire della primavera, la stagione dei convalescenti - essa credette di veder spuntare un lieve cambiamento nell'anima del suo accusatore - Egli non se ne andava quando la vedeva venire a visitare sua madre; non parlava, è vero, non la guardava, ma restava - era molto, perché era un principio.

La primavera non parve mai così bella ad Elisa. Una mattina - erano i primi giorni di maggio - si passeggiava nel parco del signore di Révrais; tutte le Siringhe erano in fiore - la ragazza camminava sola, precedendo la compagnia; raccoglieva dei rami verdi, fogliosi per accompagnarli con la viva candidezza del Bianco-spino. All'improvviso sente qualcuno che le dice tremando: Ecco la primavera.

(Continua)

Ma, pur sapendo tutto ciò e pur conoscendo quali sieno, nei governi rappresentativi in generale e nel nostro in particolare, le difficoltà alle riforme serie ed efficaci, non ci stancheremo mai dal dire quella che ci apparisce la verità vera e dal ripetere che senza la riduzione delle Università non si avrà mai la riforma dell'insegnamento superiore; che senza quel preliminare provvedimento si continuerà a discorrere più o meno bene, più o meno dottamente, del problema, senza avvicinarsi alla sua soluzione...

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 dicembre. La questione delle costruzioni marittime risorse oggi nella Camera più vivace che mai. La questione è tecnica, ma nei suoi rapporti colle finanze e colla difesa dello Stato è, senza dubbio, di competenza del Parlamento. Ciò che ieri disse il ministro Aston è di somma gravità, imperocché egli ha quasi quasi asserito che le grandi navi sieno dannose o imbarazzanti. Oggi le navi grandi trovarono un difensore valente nell'on. Albini, contr'ammiraglio e deputato della Spezia. Ma si udì poi un discorso dell'on. Meldini, competentissimo nelle questioni, il quale si dichiarò favorevole all'indirizzo dato alla marina dall'on. Aston.

La discussione proseguirà domani, ma non mi pare che si avrà una risoluzione la quale possa illuminare il paese. Quasi che non ne avessimo abbastanza di rivalità d'ogni genere in Italia e di dualismi d'ogni specie qui nella Camera si fece un po' di discussione comparativa tra l'Esercito... e la marina. Fu il Pierantoni che, inopportuno, sollevò la questione se abbiano maggior merito gli ufficiali di terra o quelli di mare, quasi che si possa ragionevolmente istituire paragoni tra uomini che hanno studi diversi, attribuzioni differenti e che sono chiamati a render servizi affatto dissimili. L'on. Ricotti ebbe torto, a mio avviso, di rispondere ad osservazioni, che non meritavano di sollevare una discussione.

Non ci mancherebbe altro che veder sorgere anche rivalità tra l'armata di terra e quella di mare! Sarebbe questo un altro utile risultato delle discussioni del Parlamento! Si ripeteva ieri nei circoli parlamentari la notizia che l'on. De Sanctis e il suo segretario generale, onorevole Tenerelli, avessero data la dimissione. L'on. De Sanctis non potè disconoscere il significato politico dei 62 voti contrari, riportati nello scrutinio segreto dal bilancio della Istruzione pubblica. È un caso rarissimo che un progetto di legge di bilancio abbia più di quindici o venti voti contrari.

Non mi meraviglio punto se l'onorevole De Sanctis sente, finalmente, la necessità di dimettersi. Sarebbe però necessario che, prima della dimissione, egli sentisse il bisogno di far la luce sull'accusa lanciata dal Popolo Romano agli impiegati dell'amministrazione dell'istruzione pubblica. Oggi quel giornale nulla ha detto; vedremo se terrà conto domani della legittima protesta degli impiegati. Intanto annunziansi interrogazioni parlamentari.

La Commissione pel progetto di legge concernente il sussidio governativo alla capitale fu oggi completata, colla nomina del Commissario dal sesso ufficio. La Commissione si compone degli on. Ruspoli, Maurigi, Mazza, Lorenzini, Massari, Nicotera, Trompeo, Sella e Del Zio. Il progetto di legge fu ammesso in massima, ma ardo che la Commissione lo modificherà essenzialmente. Il deputato Lorenzini è il solo dei rappresentanti di Roma che sia entrato in quella Commissione. Oggi è ritornato alla capitale l'onorevole Minghetti, il quale convo-

cherà quanto prima l'associazione costituzionale Romana. Domani i Sovrani, invitati dal presidente dell'Accademia dei Lincei, on. Sella, assisteranno alla solenne festa Accademica per la distribuzione del premio Umberto. S. M. il Re presiederà domani il Consiglio dei ministri. Il guardasigilli ha preparato un nuovo movimento nel personale giudiziario. E pensare che l'on. Villa venne al potere annunziando una reazione contro i movimenti Tejaneschi!...

Non passa settimana senza la pubblicazione di decreti relativi al personale della Magistratura o del Pubblico ministero. L'on. Cairoli ha conferito oggi col l'ambasciatore Inglese. La questione delle frontiere turco-greche è nuovamente oggetto di comunicazioni e di negoziati diplomatici.

Sono premature le notizie concernenti il movimento nel personale diplomatico dell'Italia all'estero. La sola nomina già decretata è quella del barone Blanc a ministro plenipotenziario presso la Real Corte di Baviera.

Sono lieto di confermarvi le eccellenti notizie che vi furono telegrafate circa alla salute del senatore Luigi Torelli. Egli ha ripreso l'uso delle parti del suo corpo, che la paralisi aveva colpita. Ho veduto oggi un biglietto scritto da lui e mi sono confortato grandemente, imperocché quello scritto era la migliore conferma della di lui guarigione. Uomo di febbrile attività, l'on. Torelli soffre ora non già pel male che lo ha colpito, ma perché gli sono imposti riguardi, i quali lo obbligano a moderare la sua attività.

Speriamo che per lungo tempo sia conservata all'Italia questa nobilissima vita e che ancor per molti anni Luigi Torelli possa rendere alla patria all'umanità, alle idee generose, alle cause giuste i servizi che il suo gran cuore gli ispira.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — La Riforma sostiene contro le spiegazioni del Diritto, che la Giunta generale voleva precisamente l'esecuzione dell'ordine del giorno Nicotera, col quale si prescriveva che, assieme alla proposta delle nuove costruzioni, il ministero presentasse i pareri dei corpi tecnici.

PALERMO, 17. — Giovedì sera il colonnello dei carabinieri comandante di Aichelburg, comandante questa legione, trovandosi a cavalcare alla passeggiata del giardino inglese, cadde col cavallo e si fratturò la gamba sinistra. La frattura è assai grave, ma lo stato del malato non è allarmante.

Si è costituita una Commissione per preparativi del sesto centenario dei Vesperi Siciliani, che cade il 31 marzo 1882.

NAPOLI, 17. — Il Consiglio comunale ha approvato il capitolato sul punto franco.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Buffet ha informato Giulio Ferry che lo interrogherà quanto prima per avere ordinato che fossero tolti gli emblemi religiosi nelle scuole comunali di Parigi.

Il Journal officiel annunzia che il 9 gennaio 1881 si faranno le elezioni per il rinnovamento totale dei consigli municipali in Francia ed in Algeria.

Si dice che nuova minaccia di morte siano state fatte a Gambetta. La polizia, informata di tali minacce ne cercherebbe alacramente gli autori.

È imminente l'arrivo del Navarrin che porta in Francia gli ultimi 299 anni-dati, compresi Triquet, Règère, Urbain e Lullier.

Luisa Michel smentisce che gli intransigenti abbiano rinnegato Rochefort. Però non lo difende.

INGHILTERRA, 17. — Il gabinetto si riunisce spessissimo a consiglio, e studia attivamente, secondo il Daily News, le proposte che devono essere fatte al Parlamento riguardo alle riforme della proprietà in Irlanda.

IRLANDA, 17. — Nel meeting abdo-madario della Land league tenuto a Dublino; è constatato che essa ha ricevuto nel corso dell'ultima settimana 812 lire sterline affine di svolgere la sua organizzazione, e 678 lire sterline per la cassa di difesa.

BELGIO, 17. — Si ha da Bruxelles: Certe voci che per desiderio espresso dalla regina dei Belgi, madre della fi-

danzata del principe Re'ollo d'Austria, il matrimonio si voglia differire al mese di marzo e ciò per ragioni di salute della principessa Stefania. SPAGNA, 16. — Mandano da Madrid: Il Re Alfonso XIII di Spagna ha rinunziato al viaggio che doveva fare in Andalusie, per lo stato interessante della Regina.

GERMANIA, 18. — Una viva reazione si è sollevata contro la petizione antisemitica, molti borgomastri e consigli municipali di città di varie parti della Germania hanno protestato contro di essa, ed hanno rifiutato di farla circolare. Anche nella Università s'è manifestata una simile reazione.

CRONACA VENETA

(ritard.) Venezia, 16 12 80. Sommario. — La nebbia — Ospiti illustri — Un campanile crollato — Il congresso geografico — Il bilancio comunale.

Tutti non hanno a che dire della nebbia così fitta e così penetrante da far raffreddare l'uomo più caldo del mondo. Le vie sono convertite in piscine tutt'altro che prolatiche — è impossibile camminare senza inciamparsi — è impossibile uscir di casa senza vedere le gran tombole e senza intendere i gran steruuti — se incontri un amico le prime parole ch'ei dice sono: « Che te ne pare di questa nebbia! Percio non ci si scorge a tre passi! Un anno simile non l'ho mai veduto! »

E quelli che parlano così hanno per lo più ancora il bocchino da latte. Fatto si è che davvero una stagione così uggiosa fa male. Noi altri però ci consoliamo all'egoistico pensiero di non esser soli a patire — chè la nebbia è generale in tutta Italia — anzi a Milano si accessero i fanali di pien meraviggio mentre qui rimasero spenti.

Ma questo tempo indiatolato per noi, è un paradiso in confronto delle inoperti brume di Russia. L'esempio è fresco. Iersera scendevano all'Hotel Europa le LL. AA. Sergio ed Alessio. Mi suscitò il riso pensando che chiamano il loro viaggio incognito strettissimo — anche al superlativo — mentre tutti sanno ogni loro più piccolo atto — mentre allo scendere di carrozzone sono spietatamente assaliti da quelle sanguisughe che si chiamano autorità — ed i giornali poi fanno il resto.

L'eco vi avrà già recata la notizia del Campanile di S. Ternita crollato l'altra sera con gran fracasso — con danno di due case vicine ma per fortuna senza vittime umane — e dico umane perchè c'è restato sotto un povero gatto. Il Campanile era un tempo attaccato alla Chiesa — e la Chiesa cessò dal servire i fedeli — divenne magazzino di salami e stoccoffisi, quindi fu demolito. Rimase sempre il Campanile, venduto ad un Tizio — che doveva certo essere un usuraio — perchè lo fece ridurre abitabile. E così fu fino a ieri. Vedete dunque ch'era un vecchiume — una carcassa che si doveva demolire a tempo.

Gira e volta il discorso, si va sempre a cadere nel centro. I lavori pel Congresso geografico procedono alacramente. Si è tentato di sparger ziz-zandia col dire che tutto era in pericolo d'andar in fumo. Questa notizia è così poco seria che S. M. il Re accettava il patronato del Congresso medesimo.

Fino al novembre dell'anno venturo c'è tempo — ma tant'è — giacchè sono in discorso sabbie che per quell'epoca sarà solennemente aperta La Fenice con gran spettacolo d'opera e ballo. Non fu scelto ancora il repertorio — ma fra gli artisti brillerà certo la Donadio. Si sa poi che per la Mostra geografica saranno distribuiti ventiquattro premi di prima classe; ottanta di seconda; 400 menzioni onorevoli; sei medaglie di prima classe; dieci di seconda; e dodici menzioni onorevoli agli espositori di più classi.

Ogni classe sarà divisa in otto gruppi di salvo modificazioni dei giuri internazionali. Il Comitato fece pubblicare la lista di alcuni oggetti relativi a cose geografiche offerti per render più ricca e decorosa la Mostra veneziana.

Il Prefetto della Marciana scavò fuori dalla polvere cinquantotto Codici M. S. fra i più pregevoli — e 39 opere a

stampa su viaggi terrestri e marittimi.

Noto fra i Codici 6 di greci — 7 di latini e 45 d'italiani. Vi figurano fra altro un mappamondo turco a forma di cuore su legno di Hsè Ahmed e che data dal 1589; l'itinerario di Pietro Zen stato orator al sig. Turco di Mar in sanudo — i viaggi del R. Odorico da Udine — di Mirao Palo — del Piga-fetta di — Alvise Codamesto ecc.

Tra i libri havvene di rarissimi dei secoli XV e XVI.

Oltre al Prefetto della Marciana offesero al Comitato la biblioteca del Convitto Marco Foscarini; la tipografia armena dell'isola di San Lezzaro; l'archivio di Stato; il Civico Museo; l'editore Ongania; i Conti Papadopoli, Doria delle Russe, Almerico da Schio ed altri privati che hanno dato o che daranno. in seguito.

Poveri corrispondenti — quanto avremo da fare il venturo novembre!

Chiudo col presentarvi il riassunto generale del bilancio del nostro Municipio.

Entrate (ordinarie e contabilità speciale) L. 4,778,285.22.

Spese (ordinarie straordinarie) L. 5,323,987.48

per cui rimane una eccedenza delle spese sulle entrate di L. 547,702.23.

Poscritto. Mentre stavo chiedendo la lettera giungeva da Roma la notizia che il Consiglio superiore del commercio ha preso il 14 corrente delle importanti deliberazioni nell'interesse della Scuola superiore di Venezia, e della iniziativa per la nuova linea di navigazione.

Paron Checco.

Leggesi nella Venezia: « La LL. AA. II. i Principi di Russia onorarono lo loro presenza lo studio del cav. Bazzarel dove si recarono ieri due volte facendovi anche degli acquisti — e visitarono pure lo stabilimento Michieli. I Granduchi partirono ieri alle 12 40 per Firenze; erano alla stazione le Autorità governative e comunali, cui i Principi espressero il desiderio che tengono di tornare fra noi nella prossima primavera. »

CRONACA DELLA PROVINCIA

Campodarso, 19. — (Nostra corrispondenza). — Nella sera del 17 andante il prof. Simone Banfichi tenne una conferenza sulla fillossera e sulle malattie della vite, nella scuola comunale delle frazioni di Bronzola e Fiumicello. Vi assistevano molti villici e proprietari del sito chiamati dall'importanza delle questioni da trattarsi.

Il prof. Banfichi parlò della fillossera e fece varie considerazioni sul modo di doversi contenere nel triste caso che le nostre viti a capo lungo venissero infestate dal dannoso afide. Parlò delle malattie della vite, e s'intrattene specialmente sul falso oidio o peronospora.

Chiuse intrattenendoci, con interessanti argomenti, sulla necessità per il coltivatore di ridurre l'alimentazione di tutte le piante da frutto e specialmente della vite ad una alimentazione normale, ed a non esigere da esse più di quanto possono dare.

Ci promise altre conferenze, e noi l'ascolteremo volentieri e gli sappiamo e supremo grado per le di lui fatiche e premure.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Casa di Ricovero. — Crediamo fare cosa utile pubblicando le norme che furono adottate dal Consiglio d'Amministrazione della nostra Casa di Ricovero nella seduta del 23 Ottobre 1880, per l'ammissione dei poveri in quel pio istituto.

S'era ripetuta e divulgata l'accusa infondata che per ottenere codesta ammissione avessero maggiore efficacia le raccomandazioni anziché i veri e reali bisogni.

Quindi il Consiglio, in seguito alla relazione della Giunta per le istanze dei poveri - formata dai signori Brunelli, Palazzi P. e Trivellato - votò alla unanimità le seguenti disposizioni, proposte dal Pres. avv. Tommasoni:

1. Di seguire la norma fondamentale di accettare i poveri secondo l'ordine della loro inserzione;

2. Di anteporre coloro che hanno raggiunto gli ottant'anni nella proporzione di uno a tre;

3. Di accogliere coloro che hanno ragioni eccezionali di preferenza per assoluto isolamento, per gravi inco-modi; e ciò sopra rapporto fatto dalla Commissione al Consiglio caso per caso, e nella proporzione di uno su tre;

4. Di pubblicare il rapporto della Commissione colle deliberazioni prese e di darne una copia a chiunque facesse qualche raccomandazione, aggiungendo nell'atrio del Consiglio una tabella che indichi l'ordine delle ammissioni, perchè, chiunque lo desidero, possa prontamente conoscerlo.

Una raggio di sole. — Ieri pareva tornata la primavera - faceva caldo addirittura - quel caldo molle e snervante dell'aprile. Il cielo s'era rasserenato, dopo le nebbie tenaci e fitte dei giorni scorsi; ma, assaporando la voluttà di quella dovizia di sole, si pensava necessariamente che la non poteva durare.

È infatti, questa mattina, la nebbia è risalita dalle acque del Bacchiglione - la pioggia delle vie s'è raddoppiata e l'uggia, la malinconia dell'animo si ringigliardisce, in attesa di giorni - freddi pure - ma asciutti. Crediamo che anche le campagne si debbano risentire del tempo che corre, e forse questa dannata umidità avrà le sue perniciose influenze sui raccolti dell'anno venturo.

Furto. — Un giorno della passata settimana il sig. Duse Maslu, che dimora in Prato della Valle, era partito di casa sua per la caccia e doveva rimanere assente fino a ieri, domenica.

Al momento d'uscire - avendo in sacchetto 400 lire - pensò di deporre nel cassetto di un tavolino - dove, del resto, non teneva mai denaro - salvo a metterle in luogo più sicuro al suo ritorno.

Chiuso a chiave il cassetto e se n'andò. Tornando ieri, s'affrettò a riaprire il cassetto. Movendo la chiave, s'accorse subito che la serratura non serviva più a dovere e che qualcuno vi doveva aver messo le mani per violentarla.

In fatto un ladro - sapendo della esistenza del denaro nel tavolino - ve lo aveva rubato, sconvolgendo le altre carte che il sig. Duse vi teneva custodite.

Evidentemente i sospetti caddero sulle persone di servizio.

Avvisata dell'accaduto, la P. S. fece le pratiche opportune e argomentò che il ladro fosse certo P. I., romano, cocchiere della famiglia.

Infatti costui - lì per lì - aveva chiesto a' suoi padroni licenza di poter recarsi a Roma per visitare i parenti di laggiù - e senza dimostrare di possedere il denaro occorrente a compiere il lungo viaggio. Perquisito sulla persona e nelle robe, non gli si trovò l'ombra d'un quattrino, ma piuttosto una bottiglia di petrolio, ch'egli non seppe giustificare come la portasse così, dalla parte del cuore. Poi - essendo il P. unito con vincolo religioso ad una donna, che vive in altra casa - fu operata anche colà una perquisizione e vi si seppero certa quantità di malate, riconosciuto di proprietà dei signori Duse.

Il P. venne arrestato dal Delegato di P. S. sig. Dado De Fecondo.

Rissa. — Questa mattina, in Prato, c'era ancora buio pesto, quando tre individui vennero tra loro a contesa. Si picchiarono allegramente, ed uno di essi rimase più malconcio degli altri.

Caricci! - Costui rimase tutto ammaccato a furia di colpi di stivale, che i suoi avversari gli scaraventarono sulla persona.

Nuovo genere d'arma offensiva e di cui tutti si possono servir.

Il ferito e i percussori furono messi al sicuro dal RR. Carabinieri.

Spaccando legna. — Ieri una serva, mentre spaccava della legna, riportò una ferita alla mano sinistra.

Adagio coi coltelli, signore fantesche!

Mugnai ed esercenti soggetti a dazio. — Il Sindaco avvisa tutti i possessori e conduttori di mulini nell'interno della città e gli esercenti soggetti a dazio nel suburbio dell'obbligo che loro incombe di ottemperare per il 1. gennaio alle prescrizioni di legge che si riferiscono ai loro esercizi.

Tiro a segno. — Noi abbiamo

parlato altra volta del trasporto del tiro a segno dal Prato della Valle nel luogo dell'ex bersaglio militare al Portello - ed allora abbiamo pure raccomandato vivamente ai cittadini quella utilissima istituzione, divenuta quasi una necessità a' giorni nostri, in cui hanno assunto tanta e così legittima importanza gli esercizi del corpo.

Oggi noi rinnoviamo codesta raccomandazione - tanto più che il signor Roveletti Tommaso conduttore del suaccennato tiro a segno - ha cercato nel miglior modo possibile affine di soddisfare a tutte le esigenze della istituzione.

Tiro alla passera. — Ci scrivono:

Dolo, 19. Il tiro alla passera è stato animatissimo, tanto per l'affluenza dei tiratori, quanto per gli spettatori. I tiratori erano oltre una trentina e venivano la maggior parte dalle limitrofe Province. Nella gara generale furono i vincitori:

- I. Premio Lebrenton Emilio di Venezia. II. premio Gambetto Gaetano di Piesso. III. premio Rigoni Luigi di Abano. IV. premio Rigoni Pietro di Abano. V. premio Selvatico Silvestro di Venezia. VI. premio Manpoli Cesare di Dolo. VII. premio Zieco conte Corrado di Padova.

Seguirono poi varie Poale all'Americana e le gare si protrassero sino a notte, perchè finite le passere si continuò a tirare alle palle di vetro lanciate dalla macchina. Anche questo divertimento riesce assai soddisfacente e di bellissimo effetto, ed è un vantaggioso esercizio alla gioventù.

Vigilia militare. — La Direzione generale delle Poste ha stabilito che, quando per improvviso trasloco o partenza di corpi militari, non siano potuti dai destinatari riscuotere vaglia nell'Ufficio di destinazione, sia ad essi concessa gratuitamente la comutazione per l'Ufficio della nuova residenza. Ha egualmente disposto che mediante una ricevuta provvisoria possano gli Uffici postali far rimborsati ai titolari di libretti di risparmio, anche quando non possono venire esibiti per trovarsi presso la Direzione generale per la liquidazione degli interessi o in una Direzione provinciale con certificati del Dabito pubblico per la riscossione.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

- Per la seconda volta. Una manicoetto. Un guanto di lana. Un pajo guanti. Un velo nero. Un sacco di stracci. Un fazzoletto da naso. Una chiave.

Per la prima volta. Un portamonete con pochi centesimi con varie carte di non valore ed un viglietto del monte di Pietà. Un viglietto del monte di Pietà. Un manichino di tela. Quattro chiavi.

Esposizione nazionale del 1881. — (Comunicato) Nel desi derio di spingere il più alacramente possibile tutti i lavori sia di ordinamento sia edilizi e di approfittare del concorso efficacissimo, che possono offrire le speciali competenze, il Comitato deliberava, come già fece per l'esimio prof. Colombo, di aggregare l'egregio signor prof. commendator Gaetano Cantoni quale Commissario aggiunto ai signori cav. Vittorio Ferri e nob. Giulio Vigoni, per l'ordinamento della parte agricola dell'Esposizione; e così nominava gli Egregi signori Architetto Emilio Alemagna ed Architetto Enrico Combi quali Commissari aggiunti al signor conte Cesare Castelbarco dei Principi Albani ed Ettore Ponti, a cui è demandata la soprintendenza dei lavori di decorazione, e l'Egregio signor ingegner cav. professore Archimede Sacchi Commissario aggiunto ai signori cav. Luigi Maccia e nob. ingegnere Giulio Vigoni, delegati per tutte le opere di costruzione.

All'intento poi di provvedere ad uno studio preliminare sulla opportunità e convenienza di attuare una Grande Lotteria Nazionale, e di compilarne analogo programma, il Comitato procedeva alla nomina di speciale Commissione nelle persone degli egregi signori: conte Aldo Annoni, Pietro Flocchi, Ettore Ponti, comm. Luigi Sala, nob. Giovanni Visconti-Venosta e Gennaro Viscontini.

Della cortese cooperazione da tutti i

nunciati Egredi signori graziosa-  
nte accordata il Comitato esterna la  
viva gratitudine, attendendosi i  
splendidi risultati.

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dall'8. al 10. dicembre.

#### NASCITE

Maschi N. 8. — Femmine N. 5.

#### MATRIMONI

Minazzato Luigi di Angelo celibe vil-  
co con Magagnin Carolina di Eugenio  
de tessitura di Brusegana.

Miabbell Alessandro fu Lovovico ce-  
li muratore con Zago Adelaide di  
sepe nubile villica di Brusegana.

Rosi G. B. fu Antonio celibe barbiera  
a Guadagnini Angela di Francoaco  
de casalinga.

#### MORTI.

Torresan Marchesan Ga. inta fu Pie-  
d'anni 75 casalinga vedova.

Benato Chiussi Beatrice d'anni 66 ve-  
ra coronata.

Vettore Gentili a di Cel. s e d'anni 10  
mezzo.

Minto Gilberto di Luigi d'anni 13.

Maldino Natale d'anni 1 mesi 9.

Cacovi Giacomo fu Carlo d'anni 34  
piogato coniugato.

Vidoni Alessio fu Giuseppe d'anni 70  
mariti vedove.

Da Cecchi Perin Giovanna fu Dome-  
d'anni 81 casalinga vedova.

È una bambina esposta.

Tutti di Padova

Enocato Polato Teresa fu Gisc'nto di  
di 45 villica di Solesno di Monselice  
piogato.

Zacchinato G.iggio Beatrice fu Gic-  
d'anni 43 villica coniugata di Al-  
nasego.

Negri Canella nob. Ant. via Lucchese  
Michelangelo d'anni 67 possidente  
dova di N. vinta Padova n.

### Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

20 Dicembre 1880

A mezzodì vero di Padova

mpo m. di Padova ore 11 m. 5u s. 4

mpo m. di Roma ore 12 m. 0 s. 31

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

uite all'altezza di m. 17 dal suolo

m. 30,7 dal livello medio del mare

19 Dicembre

Ore 9 ant. Ore 3 pom. Ore 9 pom.

ar. a 0° - mill. 760,2 760,1 762,2

ens. centigrad. + 8,6 + 9,6 + 7,8

ms. del vapore 8,07 7,98 7,77

acqueo. 97 89 92

midità relativa WSW W SSW

vez. del vento 1 10 9

el. chil. oraria nuvol. nuvol. nuvol.

ato del vento. nebbia sereno

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20

Temperatura massima — + 10,9

minima — + 5,8

### Corriere del mattino

### RONACA ELETTORALE

COLLEGIO

Cittadella - Camposampiero

### nostro Dispaccio Particolare

Cittadella, 19 dicembre.

CITTADELLA: Iscritti 531,

stanti 213.

Tolomei 140, Squarcina 67,

spersi 6.

CAMPOSAMPIERO: Iscritti

3, votanti 116.

Tolomei 60, Squarcina 52,

spersi 4.

Riassunto dei voti:

Tolomei 200, Squarcina 119.

allottaggio.

Benchè il successo del primo

rutinio non sia stato così pieno

me avevamo tutte le ragioni

aspettarci, la distanza dei

ti, a favore del nostro can-

cato, è tanto grande in con-

ento di quelli ottenuti dal can-

dato avversario, da non per-

ettere alcun dubbio che il no-

e di

### ANTONIO TOLOMEI

porterà la vittoria decisiva nella

ova del ballottaggio.

Se il numero degli elettori,

poco più di un terzo degli iscritti,  
è stato relativamente scarso, ciò  
si deve all'intima persuasione  
della grande maggioranza libe-  
rale-moderata del Collegio, che  
non ci fosse neppure la neces-  
sità di combattere, per cui molti,  
credendo superfluo il loro con-  
corso, sono rimasti alla propria  
casa.

A questa sola circostanza, che  
si verifica di frequente in molti  
collegi, dove i moderati sono in  
grandissima prevalenza, gli av-  
versarii devono l'onore di un  
ballottaggio, al quale non osa-  
vano aspirare.

Diciamo di proposito gli av-  
versarii, e non il candidato av-  
versario, poichè questi si era  
messso da sè medesimo fuori di  
questione colla sua rinuncia, la  
cui forma categorica, non am-  
mettendo, a qualunque evento,  
alcun ritorno, esporrebbe il Col-  
legio, nel caso improbabilissimo  
che lo Squarcina fosse nominato,  
alla necessità di una nuova con-  
vocazione per la scelta del De-  
putato.

Ma questa ipotesi, che noi fac-  
ciamo ad esuberanza, resta esclu-  
sa dalla grande superiorità dei  
voti ottenuti dal TOLOMEI nel  
primo scrutinio, e che si acere-  
sceranno di gran lunga, non ne  
dubitiamo, nello scrutinio di bal-  
lottaggio, se l'asempio lodevole  
degli elettori, che ieri sono an-  
dati a votare, sarà imitato dalla  
più grossa falange degli altri,  
che hanno creduto bene di non  
muoversi.

Quel centinaio di voti per lo  
Squarcina rappresenta è vero  
tutto lo sforzo di un partito, che  
non ha seguito nel collegio, per  
cui non può lusingarsi di alcuna  
rivincita; dev'essere però impe-  
gno degli elettori riaffazzarne  
la pervicacia, facendo vedere che  
quando la grande maggioranza  
del Collegio si muove, sono i  
principj liberali-moderati, che  
trionfano.

Di questi principj ANTONIO  
TOLOMEI è il degno rappre-  
sentante.

Noi facciamo quindi a fidanza  
che domenica ventura gli elet-  
tori del Collegio di Cittadella-  
Camposampiero, accorrendo nu-  
merosissimi all'urna, nomineran-  
no con una splendida votazione,  
per loro deputato al Parlamento,

### ANTONIO TOLOMEI

### ELEZIONI POLITICHE

Giunge frattanto in buon pun-  
to, e la sottoponiamo alle con-  
siderazioni degli elettori liberali  
del Collegio di CITTADELLA-  
CAMPOSAMPIERO, la notizia  
della battaglia elettorale combat-  
tuta ieri stesso nel secondo Col-  
legio di Milano, di quella Mila-  
no, dove la democrazia militante,  
avendo fatto testè la sua gran-  
de rappresentazione, calcolava di  
aver guadagnato molto terreno.

Vana illusione!

All'appello dei democratici,  
Milano ha risposto con 927 voti  
dati a Gaetano Negri, candidato  
di Destra, contro 298 del Bar-  
betta, candidato di sinistra.

Il Collegio, che aveva eletto  
Sella non volle saperne del Bar-  
betta, e lo dimostrò con un voto,  
la cui cifra è troppo eloquente  
per aver bisogno di essere com-  
mentata.

Elettori di CITTADELLA-  
CAMPOSAMPIERO! Voi non  
sarete, nell'esercizio del vostro  
diritto elettorale, inferiori alla  
città dalle grandi iniziative.

Voi vi unirete all'iniziativa,  
ch'è la più indispensabile pel  
momento ai bisogni della na-  
zione, quella di rimettere il go-  
verno nelle mani di uomini, che  
siano capaci di sollevarlo dalle  
infelici condizioni nelle quali fu  
ridotto.

Elettori, voi darete tutti il vo-  
stro voto per  
**Antonio Tolomei.**

### Parlamento Italiano

XIV Legislatura

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TEOCICO

Seduta del 19 dicembre

Il Senato, dopo brevi discorsi di  
Tornelli Saracco e Cavoli che lodò  
l'alta intelligenza del personale del  
Ministero degli esteri, approvò il Bi-  
lancio di questo Ministero e quello  
della Pubblica Istruzione dopo rasso-  
mandazioni di Vitelleschi perchè si ac-  
cordino alla Società geografica 10,000  
lire di sussidi e di altri.

Magliani presenta il progetto per la  
proroga del corso forzoso.

Domani sedute.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 19 dicembre

La Camera prosegue la discussi ne  
del bilancio della Marina al capitolo  
trentacinque.

Ricotti parla lungamente sostenendo  
le navi grandi secondo il piano di  
Brin e di Saint-Bon. Raccomanda che  
non si ritardi la scavazione del canale  
di Malamocco.

Parlano poi Di Lenno, Geymet, Sani,  
Lupatini e Botta relatore.

Parla ora Acton, ministro, soste-  
nendo le sue proposte e rispondendo  
ad Albini e Ricotti.

La Porta, presidente della Commis-  
sione, osserva che mancando i pro-  
getti tecnici la Camera non può pren-  
dere deliberazioni sulla questione.  
Propone di rinviarla alla discussione  
del Bilancio deflattivo.

Parlano Pierantoni, Finzi ed il Mi-  
nistro.

Si sospende la seduta mezz'ora, af-  
finchè il Ministro conferisca con la  
Commissione.

Ripresa la seduta si continua la  
discussione vivace tra la Commissione  
ed il Ministro, e si delibera di rin-  
viare il seguito a domani a mezzogiorno.

(Agenzia Stefani)

### UNO SCANDALO

Si telegrafa da Roma, alla  
Gazzetta del Popolo di Torino:

Il giornale il Popolo Romano racconta  
che un deputato aveva raccomandato  
al ministro dell'istruzione pubblica un  
professore per una cattedra negli isti-  
tuti tecnici.

La raccomandazione venne respinta.  
« E sin qui nulla di male.

Il male invece si è che il profes-  
sore ottenne il posto desiderato paga-  
ndo lire 150!

In seguito a tale notizia i capi d'uf-  
ficio del ministero di istruzione pub-  
blica hanno diretto al ministro De San-  
ctis una rimostranza perchè egli inviti  
il Popolo Romano a declinare il nome  
dell'impiegato colpevole.

Questo scandalo è stato pre-  
ceduto da un altro di genera di-  
verso, che è raccontato dal Po-  
polo Romano, arrivati ieri  
sera, nel modo che segue:

« Due mesi fa la Ragioneria generale  
avendo fatto economia di due o tre  
impiegati, mentre, volendo, potrebbe  
farne a meno di altri dieci, sottoponeva  
al ministro, del quale sorprende in  
certo modo la buona fede, una propo-  
sta che è qualche cosa di enorme, per  
non dire altro.

« Mi pregio riferirle, così scriveva il  
comm. Cerboni, che l'avv. Giacomo Vi-  
tale, nome ben conosciuto nella repub-  
blica letteraria e nel nobile concerto  
degli scienziati italiani, non dissenti-

rebbe dal prestare l'opera sua in detto  
ufficio (Ragioneria generale) nella qua-  
lità di collaboratore, accettando per ora  
la retribuzione mensile di lire 280 in  
attesa di più congruo collocamento,  
quando l'E. V., dopo sperimentato il  
valore di questo egregio pubblicista,  
lo riputerà opportuno.

« Inutile soggiungere che tale retri-  
buzione dovrà pagarsi sui fondi stan-  
ziati per gli impiegati straordinari.

« Questo scriveva due o tre mesi fa  
il comm. Cerboni al ministro, e l'onor.  
Magliani, occupato com'era pel corso  
forzoso, non supponendo di essere in-  
gannato, approvava, e il sig. avv. Gia-  
como Vitale si degnava di entrare col-  
laboratore (grado nuovo) alla Ragione-  
ria generale con 280 lire al mese in  
attesa di più congruo collocamento.

### DISPACCI PRIVATI

Roma, 18.

Confermans le dimissioni date dal-  
l'onorevole De Sanctis il suo suc-  
cessore probabile, nel Ministero del-  
l'Istruzione, è l'onor. Coppino.

### ELEZIONI POLITICHE

MILANO (II Collegio) — Negri Ga-  
etano (destra) voti 927 — Barbetta Ono-  
raio (sinistra) 298 Ballottaggio.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 19. — Il New York  
Herald annunzia che il bastimento  
mercantile Nonanton colò a fondo nel-  
l'andare a Gibilterra: vi sono 15  
morti e 12 salvati.

VIENNA, 19. — Nella seduta della  
notte i deputati validarono con voti  
170 contro 155 le elezioni di grandi  
proprietari dell'alta Austria, viva-  
mente combattute dalla sinistra.

COSTANTINOPOLI, 19. — Tissot  
consegnerà martedì al Sultano una  
lettera autografa di Grévy che gli  
conferisce il Gran Cordone della Le-  
gione d'Onore con le insegne in bril-  
lanti.

### CORRIERE DELLA SERA

20 dicembre

### NOTIZIE MILITARI

Milizia territoriale

Il Ministero ha con recente delibe-  
razione ordinato il passaggio alla Mi-  
lizia territoriale della 1. categoria della  
classe 1848, della classe 1851 di Ca-  
valleria, e della 2. categoria della  
classe 1851, per il 31 dicembre 1880.  
(Esercito)

Pel 3 gennaio saranno chiamati sotto  
le armi gli uomini di prima categoria  
delle classi 1839 e 1860, rimasti in con-  
gedo illimitato. Nel corso dello stesso  
mese, saranno chiamati agli esami di  
avanzamento per anzianità al grado di  
maggiori i capitani di fanteria compresi  
nei primi 533 numeri dell'Annuario mi-  
litare. Questi esami avranno luogo a  
Roma. Sarà pure tenuto l'esame di  
concorso per promozioni a maggiori a  
scelta dei capitani compresi nei primi  
788 numeri dell'Annuario militare. Nel  
successivo mese di febbraio avranno  
luogo a Roma gli esami di avanzamento  
a capitani per anzianità e scelta, dei  
tenenti commissari.

Col 31 corrente verranno trasferiti  
nella milizia mobile i militi della prima  
categoria della classe 1852 e della se-  
conda categoria della classe 1855, e  
nella milizia territoriale i militari della  
prima categoria della classe del 1848  
e della seconda categoria della classe  
1851.

Il generale Bruzzo fu nominato dire-  
ttore delle fortificazioni dei dipartimenti  
2. (Milano), 3. (Verona) e 7. (Roma).

### Gli Ebrei di Berlino

Il Gaulois dice aver ricevuto il se-  
guente telegramma da Berlino:

« Apprendo da buona fonte che in  
causa dell'agitazione, suscitata contro di  
essi, un certo numero di israeliti ber-  
linesi pensano seriamente ad espatriare  
e mobilitano i loro capitali per potere,  
al primo momento, rifugiarsi in Francia  
od in Inghilterra. »

(Fino all'ora di mettere in mac-  
china il Giornale non ci è arrivato al-  
cun dispaccio)

### NOTIZIE DI BORSA

20 dicembre

Denaro

Pezzi da 20 cont. F. 20.53

Genove contanti. 80.75

Banconote austria-  
che contanti. 2.20 —

Azioni Banca Vene-  
zia fine corrente. 335.—

Azioni Società Vene-  
tana per Impr. e  
Cost. Pub. fine c. 440.—

Lotti turchi per cont. 42.—

Rendita It. per cont. 90.—

— fine corr. 90.05

Credito Mobil. Ital.  
fine corrente. 844.—

Banca Naz. id. 2100.—

F. SACCHETTO comp. r.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

### ANNUNZI

### MANCIA DI L. 10

a chi avesse trovato e portasse al lo-  
cale Municipio un portamonete contenen-  
te L. 34,50 circa, stato smarrito in questa  
città Sabato scorso di mattina da un  
povero servo.

### AVVISO

Fa aperto un nuovo Negozio  
Salsamentario in Via  
del Sale di fianco a Pedrocchi,  
ditta Antonio Italo Raddi.

Tiene assortimento in generi ali-  
mentari, Vini Esteri e Nazionali.

6 570

### PIANOFORTE a Goda

DA VENDERE

SAN LUCA 1710.

3 588

### LA FINANZA

ANNO V.

Gazzetta Ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio,  
e dell'Industria.

GUIDA DELLE ASSICURAZIONI

Fa gratuitamente ai suoi

Abbonati i verbali continuati

delle estrazioni, le italiane che

esteri, l'incasso dei premi, coupon,

assegni, ecc.

Eseguisce nel migliore interesse

dei suoi clienti ogni qualsiasi ope-  
razione di Borsa e di compra e ven-  
dita di valori.

Pubblica i listini di Borsa, delle

Sete e dei Mercati.

Riceve inserzioni a pagamento

nella app. sia su Copertina-Annuozi

L'abbonamento annuo co-  
sta sole L. 6, per tutta l'Italia.

Dirigersi all'Amministrazione de-  
gli uffici Milano, Via Manzoni,  
n. 7.

Gli abbonamenti si ricevono presso

tutti gli Uffici Postali e in Padova

presso il sig. Carlo Vason, Car-  
b. Valute.

3 590

### AVVISO

per la stagione invernale

Nel negozio alla CITTÀ DI GENO-  
VA angolo del sale, di fianco Pedroc-  
chi. Trovati un copioso assortimento  
di Maglierie inglesi delle migliori fab-  
briche di Nottingham.  
Corpetti, Mutande, Calze,  
Gilet, Guanti di pelle e a pel-  
to, Coperte di seta e da viag-  
gio, ecc. ecc.  
Havvi pure pronto e da confazio-  
narsi dietro misura corredi da Sposa  
ed altri articoli di biancheria ine-  
renti. I 4 582

### Scomparsa GELONI

A quindici gradi sotto zero di freddo  
l'anno scorso in BOLOGNA il Chimico  
A. Zanatta di BOLOGNA ebbe 4000  
guarigioni dei GELONI con la sua  
Pomata.

Applicatela per tempo che ne an-  
date esenti per tutto l'inverno.

Costo L. 4 per vasetto con istruzione.

Depositi, Padova, farmacia ZAM-  
BELLI LUIGI, Salizzada del Santo.

Piove, farm. Luigi Crivellari — Ca-  
varzere, farm. Biasoli — Adria, far-  
macia Bruslini — Rovigo farm. Diego.

8 573

### BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Giornaliere sue operazioni

A. Accetta versamenti di danaro  
dal propri Soci e da persone estranee  
alla Società, corrispondendo l'interesse  
al tasso di Richezza Mob. le.

In Conto (in Viglietti B. al 30/0  
Corrente libero (in V. l. effett. al 21/20/0  
In Deposito e Risparmio, in viglietti  
di Banca, al 3 3/4 0/0.

In Conto Corrente vincolato a condi-  
zioni da convenirsi.

B. Emette Buoni di Cassa no-  
minativi all'interesse del 3 1/4 p. 0/0  
con scadenza da 6 a 9 mesi e 3 1/2  
p. 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda Prestiti ed ammette  
allo Sconto Cambiali del Secl  
a due firme tanto per Padova che per  
altre Piazze d'Italia si in Viglietti di  
Banca che in oro.

da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 } accordando  
da 4 a 6 mesi a 6 p. 0/0 } facilitazioni  
alle } provvigion

D. Accorda sovvenzioni da 8 a  
180 giorni sopra Deposito di Valori  
pubblici e Carte industriali al tasso del  
4 a 5 1/2 p. 0/0 oltre la tassa gover-  
nativa di 120 p. 0/0 restando in sua  
facoltà di accordare secondo le qualità  
dei titoli offerti a pegno da 3/4 a 1/2  
dei loro valore caccolato sui listini  
ufficiali della giornata. — Fa pure so-  
vvenzioni sopra monete di pro e d'ar-  
gento si Nazionali che Esteri alle stesse  
condizioni concedendo però su di queste  
fino a 100 p. 0/0 in Viglietti sul va-  
lore calcolato in valori effetti sonante.

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

**INJECTION BROU**  
 Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Stalle Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU.

**GOTTA e REUMATISMI**  
 LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.  
 Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).  
 Le Pillole, depurative, prendono il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall' illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.  
 Vendita all'ingrosso presso P. COMAR, 38, rue St-Claude, Parigi.  
 Deposito a Milano ed a Roma presso **MANZONI e C.** e dai PRINCIPALI FARMACISTI.

**Sciroppo Laroze**  
 DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
 Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le *Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate*, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.  
**SCIROPPO SEDATIVO al Bromuro di Potassio**  
 E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE  
 Questo è il rimedio il più efficace per combattere le *Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'insonnia, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli* durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.  
 Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C<sup>ia</sup>, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.  
 DEPOSITI: Padova: Sani già Beggato, Cornello, Pianeri e Mauro.  
 SI TROVA NELLE MEDECINE FARMACIE:  
 Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.  
 Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all' Ioduro di potassio.  
 Dentifrici Laroze, al china, pietro e guayaco. Elixir, Polvere, Oppiato.

**Le Capsule di Raquin**  
 APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI  
 Guariscano senza faticare lo stomaco  
 Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).  
 Le Capsule di Terpentina di Raquin guariscono la catarra polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vesciva, ecc., ecc.  
 Le Capsule di Gadrone di Raquin guariscono i raffreddori, le Bronchite e la laringite croniche, anche nei casi di polmonare tisiaca queste Capsule costituiscono un palliativo d'una utilità incontestabile.  
 ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI BOCCHETTA ESTA ETICHETTA  
 EST Imitation ou Contrefaçon  
 DEPOSITO in tutte le farmacie del mondo, dove trovansi egualmente  
**Il Vesicante e la Carta d'Albespyres**  
 101 unci preparati adoperati negli ospedali dell' Armata francese per formare e mantenere i vesicanti.

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**  
 Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. *Girardeau de St. Gervais*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copoiva, al mercurio ed al judio di potassio.  
 Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 34-182

La gonfiezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.  
 Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.  
 Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolori di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni, sono completamente persuaso che con tali prove a brule pour-pain, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.  
 Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.  
 J. GRÜNER  
 Professore Ginnasiale in Vienna Lamngasse N. 4  
 Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoal, Bernardi, Durer-Bachetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Marzara - Genada Marshott. - Treviso Bindoni, Fraeschia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Frizziero. - Venezia Bötner, Zampironi Caviole, Ponce, Agenzia Longega. - Mirano Roberti. - Rovigo Diago. - Chioggia Rosteghina. - Bruciano A. Coma profumiere. 2-189  
 Padova, Tip. Sacchetto, 1880.

**IL DIRITTO**  
 GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO  
 DIRETTORE M. TORRACCA  
 Anno 28° Roma, S. Maria in Via, 50  
 Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9  
 Il *Diritto* è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infedato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.  
 Il *Diritto* ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.  
 Il *Diritto* è il giornale più pronto e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.  
 Il *Diritto* continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell' illustre P. Mantegazza. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiar. prof. F. Garilli, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.  
 Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.  
 Col 1 Gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo **LA GAMBA NERA** di F. DE BOISGOBEY  
**Premi**  
 AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881  
**Storia dell'Italia antica** di ATTO VANNUCCI  
 Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4 grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.  
 Questa SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA LIRE 48; la sua edizione è pressoché esaurita.  
 Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre Lire 8 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 38).  
 GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per equal tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).  
 GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).  
 NE GLI ASSOCIATI per tutto l'anno 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica**, dovranno spedire altre Lire 2, perciò in totale L. 40.  
 Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**, il quale costa per i n.ri abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta a settimana in 16 pagine, formato grande.  
 Rivolgersi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del *Diritto* — ROMA, Via S. Maria in Via, N. 50. 7-567

**AI SIGNORI**  
 DISEGNATORI, ARCHITETTI, INGEGNERI, ECC.  
 L'antica **Fabbrica di Lapis da disegno** di L. e C. HARDTMUTH, Budweiss (Boemia), fondata nel 1790, distinta con primo premio a tutte le Esposizioni; cavalerato della Legion d'onore e medaglia d'oro a Parigi 1878, viene fatta segno a generali attestazioni di lode da parte del pubblico al quale interessa avere un articolo adatto alle esigenze dei lavori.  
 I suoi **Lapis Poligradi** vennero ultimamente dietro iniziativa della Casa, esaminati scrupolosamente e confrontati con quelli di altre fabbriche da persone competenti che ne constatarono la superiorità per ciò che riguarda consistenza, omogeneità della grante e regolare graduazione dei diversi numeri.  
 La ditta ANGELO LORENZONI di Padova, che tiene deposito dei **Lapis L. e C. Hardtmuth**, è incaricata di sottoporre campioni ai signori Disegnatori che volessero convincersi della realtà del suesposto.  
 Guardarsi dalle falsificazioni che vanno estendendosi su vasta scala e contro le quali la fabbrica procede a termini di legge.

**GOLA**  
 VOCE e BOCCA  
**PASTIGLIE DETHAN**  
 Raccomandate contro i Malti di Gola, Angina, Estinzioni di Voce, Ulcerazioni della Bocca, Irritazioni causate dal Tabacco, Effetti perniciosi del Mercurio, e specialmente ai Signori MAGISTRATI, PREDICATORI, PROFESSORI e CANTANTI, per facilitare l'emissione della voce.  
 PREZZO: L. 3.  
 Esigere sulle etichette la firma de Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
 ROMANZO

**RECENTI PUBBLICAZIONI**  
 DELLA FARMACIA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

**Teatro Veneziano**  
**DI GIACINTO GALLINA**  
 Volume II  
 Una  
**Nissun va al Monte | Famegia in rovina**  
 TRE Lire — Padova, 1879 - in-16. - Elegante edizione — Lire TRE

**TULLIO RONCONI**  
**Prof. D. PINTRO BERTINI**  
**Farinata degli Uberti Tristi e Lioto**  
**BRANNA**  
 Padova, 1878, un volume - Lire 1.50. Padova, 1878, un libro

**PILLOLE DEL DOCTORE DEHAUT DI PARIGI**  
 Pr. Giuseppe Cappelletti  
**Storia di Padova**  
 dalla sua origine sino al presente  
 Prezzo L. 15

**Dante e Padova**  
 Prezzo L. 6

**Prem. Tipografia editrice**  
**F. Sacchetto - Padova Via Servi**  
 fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

**Testi Universitari**  
 PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di <i>Diritto Civile</i> . Padova 1873, in-8.	L. 8.—
Idem <i>Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno</i> . Padova 1875, in-8.	5.—
Idem <i>Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno</i> . Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. <i>Qual'è la miglior forma di Governo?</i> Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	2.—
FAVARO prof. A. <i>L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster</i> . Padova 1872, in-8.	1.50
Idem <i>Lezioni di Statica Grafica</i> , con tavole. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. A. <i>Il terreno agrario</i> . Padova 1864, in-12.	2.50
LUSSANA prof. F. <i>Manuale di Fisiologia Umana</i> . Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. <i>Elementi di economia politica</i> , secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. <i>Manuale di Patologia generale</i> . Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. <i>Sommario di un Corso di Botanica</i> . Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.—
SANTINI prof. G. <i>Tavole dei Logaritmi</i> , precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.—
SCHUPPER prof. F. <i>Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano</i> . Padova 1868, in-8.	10.—
Idem <i>La Famiglia secondo il Diritto Romano</i> . Padova 1876, Volume I, in-8.	6.—
TOLOMEI prof. G. P. <i>Diritto e Procedura Penale</i> , esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. <i>Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica</i> . Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.—
Idem <i>Elementi di Statica</i> . Parte I.: <i>Statica dei sistemi rigidi</i> . Padova 1872, in-8, con figure	2.—
Idem <i>Del moto dei sistemi rigidi</i> . Padova 1868, in-8.	6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO  
**P. A. PROF. SACCARDO**  
**SOMMARIO**  
 DI UN  
**Corso di Botanica**  
 [Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.  
 PADOVA — VIA SERVI — PADOVA